



COMUNE DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
C.F: 85000610833
Pec. comuneditusa@pec.it

COMUNICATO

TUSA - Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e centenario del Milite Ignoto. In piazza Trento e Trieste la commemorazione ai caduti di guerra. Miceli: "Omaggio ai caduti che hanno dato la vita per la nostra comunità e per la nostra Nazione."

Roma, **4 novembre 1921**. Il feretro del **Milite Ignoto** viene tumulato all'Altare della Patria e diventa simbolo dei caduti in guerra senza un nome. Ieri è ricorso il centenario di quella data storica, divenuta simbolo di tutti i soldati dispersi e mai identificati. Ma ieri è stata anche la **Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate**, istituita nel 1922 in memoria di quel 4 novembre 1918 in cui il **Generale Armando Diaz** annunciò il bollettino della vittoria contro l'esercito austro-ungarico e la conquista dei territori di Trento e Trieste, decretando la **fine della Prima Guerra Mondiale**. Da allora è Festa Nazionale per ricordare il valore della Difesa del nostro Paese.

Anche Tusa ieri mattina ha celebrato la Giornata Nazionale proprio in **piazza Trento e Trieste**, ponendo una corona d'alloro davanti al **Monumento ai caduti**. Presenti alla manifestazione autorità civili e militari, la giunta municipale, le scuole primarie e secondarie dei plessi di Tusa e Castel di Tusa. *"Ringrazio le autorità militari presenti, i componenti della giunta municipale, i consiglieri comunali, il Dirigente*

scolastico, gli insegnanti, gli alunni, i rappresentanti delle associazioni e tutti i cittadini che stamane hanno avuto il senso civico di adunarsi davanti al Monumento per celebrare la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, Forze armate che quotidianamente si impegnano per tutelare e salvaguardare la nostra incolumità personale e per difendere la nostra Italia – ha detto il sindaco Miceli -. Oggi celebriamo quel che accadde il 4 novembre 1918, quando il Generale Armando Diaz a Villa Giusti a Padova ebbe ad annunciare la fine della Prima Guerra Mondiale, consentendo all'Italia di mettere nuovamente piede nei territori di Trento e Trieste. Dal nome della piazza in cui ci troviamo, “piazza Trento e Trieste” e dal Monumento ai caduti di Tusa – ha proseguito – dobbiamo dedurre che la questione era molto sentita dalla nostra comunità. Dobbiamo quindi essere ancora più orgogliosi di essere italiani e di essere tusani. Oggi ricorre anche un altro anniversario, il Centenario della tumulazione – sul sacello dell'Altare della Patria a Roma – della salma del Milite Ignoto. Il Milite Ignoto rappresenta il simbolo di tutti coloro che hanno dato la vita per difendere la libertà e la democrazia e per fare in modo che noi tutti potessimo vivere liberi e quanto più felici possibile nella nostra Nazione senza dipendere da nessuno” – ha concluso Miceli -.

Nel pomeriggio di giovedì, nell'aula consiliare, è stato poi dedicato un minuto di silenzio ai caduti ed è stata affissa una pergamena con cui è stata concessa la **Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto**. “Ricorre il centenario del Milite Ignoto e noi, come consiglio comunale, abbiamo voluto rendergli omaggio conferendogli all'unanimità la Cittadinanza Onoraria. Il Milite Ignoto si è battuto durante la Grande Guerra come tanti altri valorosi soldati mai identificati e noi abbiamo voluto ricordarlo e celebrarlo perché abbiamo un grande senso di comunità e di appartenenza” – ha detto Miceli -.

Il sindaco ha poi ricordato l'importanza di chi ogni giorno si occupa attivamente della tutela del territorio: “Oggi dobbiamo combattere e reagire ai proiettili del nostro tempo: virus, incendi, alluvioni. Per farlo c'è bisogno di continuare a collaborare con le autorità militari, le associazioni e i volontari, per la tutela e la sicurezza del

nostro territorio. Bisogna fare squadra per una causa comune: il futuro della nostra comunità. Stiamo lavorando per avere un presidio della Guardia Costiera a Castel di Tusa e siamo lieti che il nostro distaccamento forestale abbia ripreso vigore, con la presenza di nuove risorse umane, perché dobbiamo lavorare insieme affinché non sia stato vano il sacrificio dei nostri connazionali. Dopo due anni di pandemia che ci hanno messo a dura prova, ci siamo abbattuti, ma non siamo caduti. Stiamo cercando di impegnarci al massimo per non lasciare indietro nessuno e per marciare insieme verso un futuro migliore” – ha concluso -.

Presenti alla manifestazione il Comandante della compagnia dei Carabinieri Capitano Francesco Marino, il Luogotenente della stazione dei Carabinieri di Tusa Ignazio La Rosa, il Comandante del distaccamento del Corpo Forestale di Tusa Giuseppe Mammana, il Comandante del complesso minore “Alfa” Maggiore Sergio Gambera, il Comandante della Polizia Municipale di Tusa Rosario Prinzi, la giunta, i consiglieri e i dipendenti comunali, il Dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo di Tusa Fulvia Ferlito, la banda musicale Nino Gulioso e l’Associazione Carabinieri in Congedo.

L’addetta alla comunicazione

Emanuela Raimondi